



PARCO  
REGIONALE  
DELL'APPIA  
ANTICA

ENTE PARCO REGIONALE  
DELL'APPIA ANTICA

Prot. N° 2360

del 10/06/2016

Roma Capitale  
Dip. Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione  
Direttore dott. Luigi Maggio  
P.zza Giovanni da Verrazzano, 7  
00154 Roma

e p.c.  
Vicesegretario Generale del Campidoglio  
dott.ssa Mariarosa Turchi  
via del Campidoglio, 1  
00186 Roma

**Oggetto:** Fruizione pubblica degli immobili siti nella Valle della Caffarella, di proprietà del Comune di Roma - Richiesta chiarimenti in merito all'attuazione dell'esproprio definitivo e alla titolarità dei detentori precari.

Si premette che l'esproprio della Caffarella, finanziato con fondi della Legge Roma Capitale L. 396/1990, è stato effettuato dal Comune di Roma (26 miliardi delle vecchie lire).

L'iter espropriativo è iniziato nel 1996 con la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Comune, Regione, Ente parco Appia Antica e Ministero BBCC, che approvava un Piano di Utilizzazione ed ha riguardato 130 ettari di terreni e casali, ovvero circa la metà superficie complessiva della Valle, estesa complessivamente per circa 300 ettari (Ordinanza del Sindaco 446/1996).

Nel 2000 con i fondi del Giubileo sono stati attrezzati per la fruizione e restaurati dal Comune di Roma i primi 37 ettari della Valle, acquisiti attraverso la procedura delle cessione bonaria .

Con il completamento della seconda fase del programma di esproprio della Valle, di cui all'Ordinanza del Sindaco 61/2005 e al Decreto Dirigenziale 8/2006, è stato emesso il provvedimento di esproprio definitivo e le aree in questione sono state acquisite al patrimonio pubblico comunale.

Nel 2007 alcune proprietà ancora occupate al momento della stesura dei verbali dell'immissione in possesso, sono state lasciate in detenzione precaria ai precedenti proprietari in qualità di custodi senza titolo, in attesa della liquidazione dell'indennità di esproprio che il Comune di Roma aveva fissato con Ordinanza sindacale n.352/2001, e fino all'affidamento della gestione delle stesse all'ente parco.

Nel 2008 è stato sottoscritto un protocollo di intesa, tra il Comune di Roma e l'ente parco regionale per l'affidamento della gestione dei beni comunali secondo un piano di gestione condiviso e ai sensi della normativa del Piano di Utilizzazione del 1996.

A seguire nel 2009 e nel 2010 per alcuni immobili sono stati effettuati gli atti di revoca delle detenzioni precarie e si è



potuto procedere con interventi di recupero finanziati con fondi regionali POR FESR 2007-2013 Asse II Attività 4: "Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette."

Al fine di garantire la completa fruibilità delle aree della Valle della Caffarella è necessario per questo Ufficio conoscere lo stato di attuazione dei decreti di esproprio in riferimento ad alcuni immobili afferenti al tratto della via Appia Antica grosso modo compreso tra le Mura Aureliane e la chiesa del *Domine Quo Vadis*, i quali non sono stati ancora resi disponibili alla pubblica fruizione (cfr. allegato A, quadro riassuntivo; allegato B, planimetria).

Inoltre si rende noto che pervengono a questo Ufficio richieste di nulla osta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili espropriati, nonché per lo svolgimento di attività di varia natura e finalità, in merito alla cui autorizzazione il Parco è chiamato ad esprimersi, senza che sia stata mai chiarita l'effettiva titolarità dei richiedenti e conseguentemente l'effettiva ammissibilità delle richieste. Si segnala, infini, che su alcuni immobili ci sono anche situazioni di provvedimenti pendenti di determine dirigenziali di demolizione per abusi edilizi.

Questa situazione rimasta indefinita origina enormi difficoltà nella gestione degli usi privati e nelle manutenzioni del patrimonio pubblico.

Chiediamo pertanto il ripristino del tavolo tecnico attivato nel 2014 con il Dipartimento Patrimonio del Comune di Roma per la definizione delle problematiche legate agli aspetti patrimoniali del Parco. Si rappresenta l'urgenza di pervenire a una definizione della titolarità degli occupanti al fine della corretta gestione delle autorizzazioni, nonché per mettere questo Ufficio in condizione di intervenire a contrastare le diffuse situazioni di degrado in cui queste aree spesso versano.

Il Direttore

dot.ssa Alma Rossi

